



Dossier pedofilia, 1a parte

da "Il Cofanetto magico" - 03.08.2009



Mentre stiamo per pubblicare abbiamo saputo che in Germania un'altra bambina di 9 anni è stata trovata violentata ed uccisa.

Ogni giorno nel mondo spariscono o vengono violentati bambini.

di Maria Cristina Giongo



Marc Dutroux

Processo Dutroux: una storia di orrori senza fine.

Arrestato e condannato Victor Hissel, avvocato difensore della famiglia delle vittime del mostro belga Marc Dutroux (vedi foto sopra), trovato lui stesso in possesso di materiale pedopornografico. Scoperto grazie all'Operazione Koala nella cui rete sono caduti anche degli italiani.

Incredibile: Dutroux su Facebook!

Interpol, Europol, Eurojust e il nostro Ministro Franco Frattini, tutti coalizzati nella lotta contro la pedofilia. I contatti fra i pedofili di siti australiani, belgi, ucraini e italiani.

Consigli per le vacanze: mamme, attenzione che fotografano i vostri bimbi in spiaggia!

I giornali italiani, troppo concentrati sui gossip, hanno ignorato una notizia che invece avrebbe dovuto finire sulle prime pagine: quella

dell'arresto, avvenuto circa un anno fa, di Victor Hissel (vedi foto qui sotto), di Liegi, avvocato difensore delle famiglie di Julie e Melissa, le due ragazzine violentate e torturate dal mostro belga Marc Dutroux, poi seppellite vive nel giardino di casa sua. E sapete il motivo del suo fermo? Possesso di materiale pedopornografico! Proprio lui, il cui compito era quello di aiutare i genitori delle due povere vittime innocenti a chiedere giustizia, nel ricordo delle loro figlie. Adesso lo hanno condannato a 10 anni di carcere. Pochi. Per esempio la legge



L'arresto di Victor Hissel



Julie e Melissa

olandese prevede sino a 16 anni di prigione per chi detiene (anche soltanto per uso privato) materiale di pornografia infantile (secondo l'articolo 383 bis e 384 del codice penale). La prima reazione dei genitori di Julie e Melissa, è stata: "sono state ammazzate due volte!" Chi ha pensato a farsi giustizia da sè è stato il figlio dell'avvocato Hissel, Romano Hissel, 20 anni, che lo scorso aprile, durante un trasferimento del padre da un carcere all'altro, gli si è scagliato addosso accoltellandolo più volte. L'ha ferito gravemente ma non mortalmente. "Peccato!", ha dichiarato appena ha saputo che era ancora vivo! "Avrei voluto che morisse! Avevo solo sei anni e già

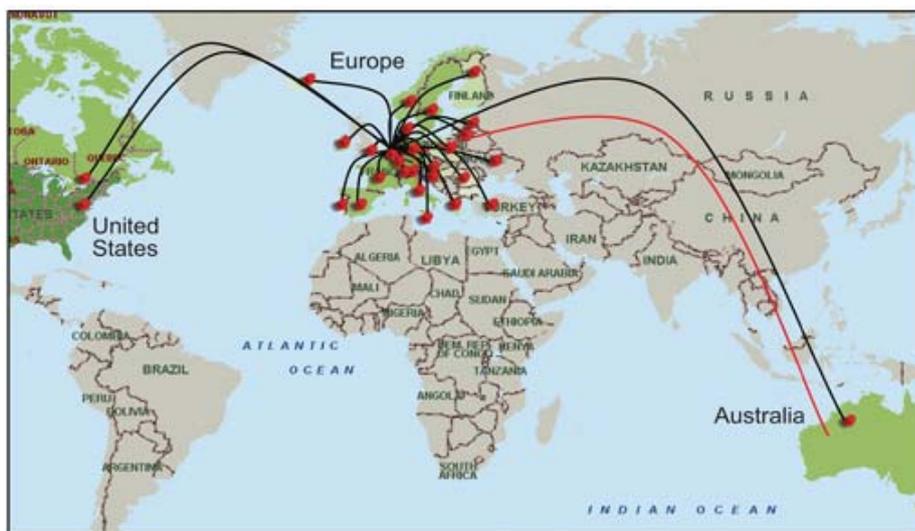
l'accusa di tentato omicidio.

Il coltello con cui ha colpito il padre si è spezzato a metà, tanta è stata la furia con cui ha inferito su di lui. Romano viene descritto come un ragazzo solitario, spesso aggressivo, che fuma spinelli, chiuso. Ma che cosa ci si può aspettare da

un figlio con un simile padre, che pur di godere di morbosi particolari piccanti sui bambini ha assunto la difesa delle famiglie delle vittime di Dutroux? E non solo di Julie e Melissa ma anche, l'anno prima, di An Marchal, lasciata morire di fame

il nome di Victor Hissel.

Il nome Koala viene dall'Australia, da dove è partita l'iniziativa mondiale antipedofilia. In Australia c'è una rete di pedofili molto attiva, come in Belgio. In 4 anni il dossier Koala ha raccolto più di 2 milioni di prove di crimini sui minori. Con l'aiuto dell'Interpol nel 2007 sono state arrestate 92 persone in Italia, fra cui S. M., fotografo, che faceva parte di un elenco di 2500 persone sospette di produzione e diffusione di materiale pedopornografico. S. M., insieme al suo complice Pascal T. (39 anni), offriva foto e video di quest'ultimo ripreso a violentare le sue figlie: oltre alla possibilità per il cliente di chiedere lui stesso che tipo di vestiti dovevano indossare le bimbe, che pose dovevano



La mappa dell'Operazione Koala



Victor Hissel

vedevo sulla sua scrivania immagini porno di altri bambini come me. Ne aveva una vera collezione!" Ora anche lui è sotto processo con

con l'altra sua compagna rapita, Eefje Lambrecks. Vi raccontiamo come è avvenuta la scoperta delle tendenze pedofile dell'avvocato Hissel.

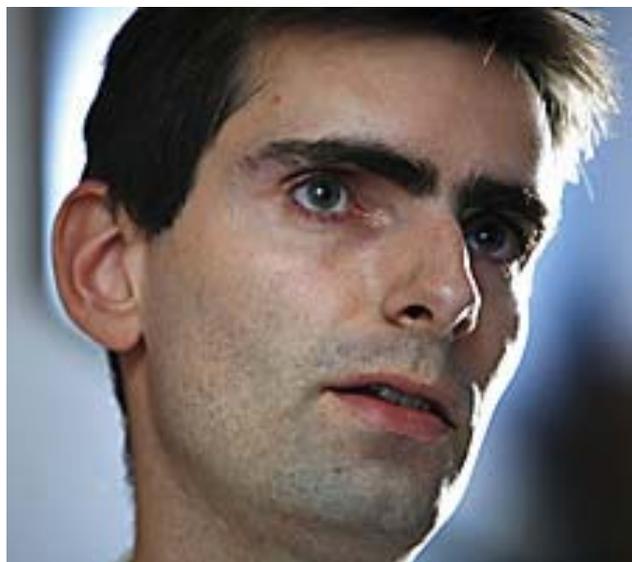
Grazie all'Operazione Koala, avviata nel 2006 con la collaborazione dell'Europol, l'agenzia anticrimine dell'Unione Europea (operativa dal 1 luglio 1999), attiva nel campo della lotta alla pedopornografia, insieme ad Eurojust. A lui sono arrivati dopo l'arresto di un uomo di Brugge che produceva video in cui filmava scene di sesso con le sue figlie di 6, 8 e 10 anni. Nella lista degli suoi acquirenti hanno trovato

assumere, ecc. In seguito veniva venduta persino la biancheria intima indossata dalle vittime: come optional! Al momento del suo arresto, a Ferrara, sono stati trovati 150 video e 70.000 euro cash. Europol e Eurojust hanno il loro quartiere generale all'Aia (European Police Office). Gli arresti proseguono a ritmo serrato, come ha dichiarato il presidente di Eurojust (che coordina a livello europeo i contatti fra i vari ministeri), Michael Kennedy, aggiungendo che stanno lottando per lo smantellamento della rete internazionale pedopornografica, con ottimi risultati.

E' stato anche scoperto un traffico che avveniva fra Belgio, Italia ed Ucraina con annunci sui giornali. I piccoli che venivano usati per il materiale da diffondere venivano pagati 30 euro a prestazione: una cifra enorme per Paesi come l'Ucraina, con lo scopo di allettare genitori poveri, disperati, disgraziati. Le prove trovate contro il fotografo italiano, condannato a 10 anni di prigione, si riferiscono anche ai pagamenti per le prestazioni. Le tariffe erano di 250 euro per poter fotografare le figlie del suo "amico" in biancheria intima, 750 nude, e di più nell'atto della violenza sessuale.

Ricordiamo che anche il nostro Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, commissario europeo alla giustizia ha preso a cuore la battaglia contro la pedofilia, auspicando maggior collaborazione con l'Europol e Eurojust.

Non so quanti leggeranno questo articolo: è agosto, siamo in vacanza, non si ha voglia di pensare a queste cose. Quando ho proposto ad alcuni settimanali italiani di pubblicare la sconvolgente notizia dell'arresto dell'avvocato Hissel (riviste per cui io stessa ho scritto articoli su quello che la stampa ha definito "il processo del secolo", riferendosi a Dutroux) mi sono sentita rispondere che "non è stagione"; in quanto la gente non ha voglia di pensare a questi orrori.... d'estate, in vacanza.



Marthijn Uittenbogaard

Invece io sono del parere contrario, in quanto chi ha bambini piccoli deve stare particolarmente attento proprio durante i periodi estivi.

Ricordate la scomparsa di Madeleine McCann, la piccola bimba inglese sparita durante le vacanze a Praia de Luz, in Portogallo? Consultando alcune documentazioni che si trovano anche negli archivi dell'Europol perchè siano a disposizione di tutti, ho notato che



Yvonne van Hertum

molti bambini spariscono proprio nei mesi estivi. Inoltre ho scoperto un sito olandese per pedofili... tenuto da Marthijn Uittenbogaard, 34 anni, che, nonostante sia stato denunciato più volte, non è stato oscurato.

Marthijn Uittenbogaard ha un'acerrima nemica, la fantastica signora Yvonne van Hertum, che lo ha più volte segnalato alla polizia facendogli prendere una multa di 50.000 euro per aver pubblicato nel suo sito la fotografia della principessina Amalia, la figlia del principe erede al trono d'Olanda Willem Alexander e di sua mo-

glie Maxima Zorreguieta. Yvonne ha pure diffuso su internet una lista di pedofili olandesi, segnalando il quartiere dove vivono.

E lui l'ha denunciata a sua volta, per questo atto che pare violi la privacy del cittadino. Ebbene: nel suo website per pedofili ho rinvenuto una pubblicazione settimanale sulla cui copertina appaiono foto di bambini e bambine in costume da bagno. A prima vista paiono ritratti

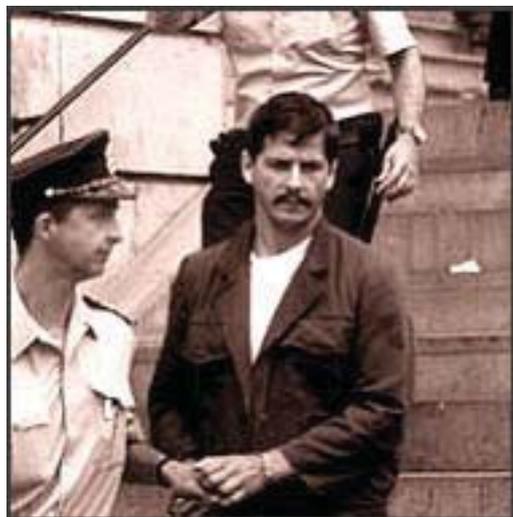
"innocenti"; eppure c'è qualcosa che disturba, per la "sottile" maniera in cui viene posta l'immagine e il modo in cui sono state scattate le fotografie.

Credo che siano state fatte di nascosto, all'insaputa dei genitori, quasi sempre in luoghi di villeggiatura marittimi. In una lettera scritta da un pedofilo si legge, tra l'altro, questa frase: "io mi eccito molto a sfogliare certe riviste italiane sui bambini, soprattutto di moda...a vedere determinati programmi televisivi.." Tempo fa la Rai- Radiotelevisione Italiana ha mandato in onda una trasmissione televisiva condotta da Raffaella Carrà (che mi pare fosse imperniata sulle adozioni a distanza): nella sigla si vedevano dei bambini di pochi mesi completamente nudi. Mi è subito venuto in mente il commento di questo pedofilo! Ho pensato che

i bimbi vanno rispettati anche nella diffusione della loro immagine. Loro sono degli angeli, è vero: ma gli adulti no. Apprezzo molto i giornali che pubblicano le foto di minorenni con il volto coperto. Pensate che Marc Dutroux ha addirittura un sito di fans su Facebook, una cosa



raccapricciante! Mi chiedo come Facebook possa permetterlo, sapendo tra l'altro che potrebbe costituire un modo per attirare ragazzini e arrivare ai loro indirizzi privati. Il cervellino immaturo dei



bambini viene stimolato da tutto ciò che è proibito, soprattutto se posto come una specie di gioco. Ancor più terribile è il fatto che al mondo esistono persone che possono dichiararsi fans di una bestia feroce come Dutroux.

Ma come si riconosce un pedofilo e come difendersi dai pedofili? Ecco alcuni consigli per i genitori, che si assommano alle solite regole del buonsenso, come quelle di non lasciare soli i bambini in casa, ai giardinetti e davanti al computer: di accompagnarli a scuola, di non affidarli a baby sitter sconosciuti.

Se siete al mare: attenzione se vedete qualcuno che fotografa i vostri figli, facendo "finta" di riprendere la spiaggia, un moscone, i loro



Madeleine McCann

castelli di sabbia. I pedofili si servono di questo trucco per raccogliere materiale per i loro siti, che ripeto, pullulano di ragazzini in costume da bagno.

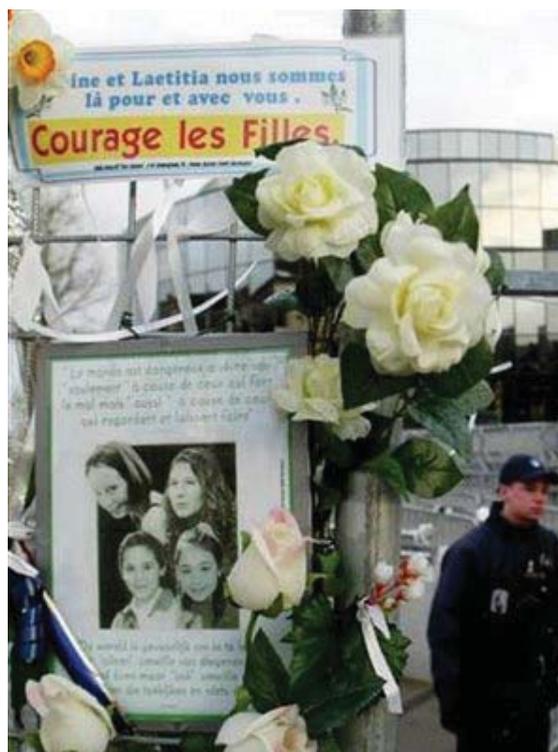
Non lasciateli mai soli; anche se vi trovate in località montane o in paesi dove "tutti si conoscono". I pedofili sono molto pazienti e osservano le abitudini dei genitori. Se si accorgono che lasciano spesso i figli da soli, anche per poco tempo, mettono in atto il loro piano di avvicinamento e addirittura di rapimento. Pensate alla piccola

Madeleine, che i genitori hanno lasciato da sola in casa (una grave incoscienza da parte loro) per andare a cenare in un ristorante. Mi domando inoltre se la polizia portoghese abbia indagato a fondo sugli avventori e il personale di servizio di quel locale.

Qualcuno poteva essere a conoscenza di questa loro "abitudine" o averli sentiti parlare il giorno stesso, in piscina, mentre si accordavano per quella sera, lasciandosi sfuggire il fatto che la piccola Maddie sarebbe rimasta a casa con i fratellini minori. Le vacanze dovrebbero essere un riposo

anche per i genitori affaticati da un anno di lavoro: ma non a scapito dei figli. Piuttosto è meglio affidarli a qualcuno che possa accudirli in loro assenza, come nonni o campeggi con operatori specializzati.

Attenzione alle nuove conoscenze fatte in vacanza: non fidatevi se sono troppo gentili con i vostri figli. In generale diffidate sempre da chi si mostra eccessivamente affettuoso con i bambini altrui. Che si tratti del vicino di casa o del padre del loro compagno di giochi. Levatevi dalla testa che siano i vostri figli a segnalarvi le eccessive attenzioni nei loro confronti da



Appelli per le vittime di Dutroux

parte di sconosciuti. “Il segreto fra di loro” è una delle prime cose che i pedofili, furbissimi, riescono ad ottenere dalle loro vittime. Io dico sempre: “giù le mani dai bambini”. Secondo me solo i genitori dovrebbero accarezzare i propri figli; gli zii, per esempio, giochino pure con i nipotini, ma non vedo il motivo per cui dovrebbero prenderli sulle ginocchia, sbaciarli continuamente, fare da baby sitter se sono single.

Al giorno d’oggi bisogna essere ancor più vigili, perchè i pedofili escono sempre più allo scoperto. Non dimenticatevi che loro non si considerano colpevoli, tutt’altro: sono fieri del loro “amore” per i bambini. E non è vero che sono

ma che deve essere raccontata perchè è bene conoscere la realtà (anche quando fa male), per sapersi difendere dai pericoli.

Michel Nihoul, il famoso compagno di Marc Dutroux, uscito di prigione, intervistato nel suo rifugio segreto in Belgio, fa delle rivelazioni e mi dice: “è coinvolto anche un ministro”.

Dutroux 2. Le misteriose morti di alcuni testimoni sentiti al processo, fra cui proprio il fratello di Marc Dutroux.

Il terribile compito di un nucleo della polizia federale belga che deve esaminare i siti e i video



Michel Nihoul



Il terribile compito di un nucleo della polizia federale belga che deve esaminare i siti e i video pedopornografici; hanno bisogno di costante sostegno psicologico.

“buoni”; leggete il prossimo numero del Cofanetto e capirete chi veramente sono da una testimonianza diretta sconvolgente.

Nei prossimi numeri del dossier pedofilia: Intervista esclusiva con una delle vittime di Marc Dutroux, la famosa “Testimone X”. Una storia tremenda che forse vi farà piangere, come ho pianto io nell’ascoltarla:

pedopornografici; hanno bisogno di costante sostegno psicologico. “Ho visto violentare un baby di dieci mesi”, è l’agghiacciante testimonianza di uno di loro: “e sono crollato”. “Io ho visto una sequenza di soli 5 secondi”, ha aggiunto il suo capo, “che mi ha sconvolto la psiche per il resto della mia vita. Un dolore inimmaginabile”.